

Il caso

I parlamentari del Movimento 5 stelle chiedono di entrare in cantiere nel giorno della manifestazione

Tav, Plano e l'invasione dei grillini

“Alla marcia senza monopoli politici”

I PARLAMENTARI grillini chiederanno l'autorizzazione a visitare il cantiere della Tav a Chiomonte. E lo faranno in occasione della marcia contro l'alta velocità tra Bussoleno e Susa il 23 marzo alla quale i grillini hanno già annunciato una partecipazione di massa. «A Roma ho chiesto ai miei nuovi colleghi di venire — racconta il neo senatore Marco Scibona — e ho anticipato che sarebbe un peccato perdere l'occasione, con così tanti deputati in Valsusa, di visitare il cantiere. Quindi faremo i passi formali per poter entrare nel «recinto» la mattina, prima della manifestazione».

Quel giorno però non sarà solo la festa del

Movimento 5 stelle. E anzi una parte del Movimento continua a non essere del tutto convinta del monopolio che sulla questione della Tav si sono conquistati i grillini. Alla manifestazione ci sarà, infatti, anche la Comunità montana, retta da Sandro Plano, esponente di quel Partito democratico con il quale il popolo di Beppe Grillo non intende, per ora, fare patti di governo. E che in Valsusa conta, però, non pochi esponenti contrari al supertreno. «Vogliamo attirare l'attenzione del nuovo governo sulla Tav — spiega Plano — un'opera inutile con un immenso spreco di denaro». Plano prova poi a candidare la «sua» Valsusa a una versione

in piccolo di quel modello Sicilia di cui si parla molto in queste ore. «Nella giunta della mia Comunità montana ci sono molti del movimento 5 Stelle — spiega — e sulla maggior parte dei temi siamo d'accordo. A partire dalla Tav, ma non solo». Anche per questo Plano vuole che la manifestazione di fine marzo sia più «aperta» possibile. «Non ci saranno connotazioni politiche — annuncia — Abbiamo invitato Giorgio Airaud, deputato di Sel e anche Laura Puppato, eletta nel Pd, che ha sempre espresso posizioni vicine alle nostre».

(mc. g.)